



KOLOSSAL «IL NOME DELLA ROSA» ADATTATO DA MASSINI

Nel monastero di Eco

Un romanzo che ha venduto milioni di copie ed è stato tradotto in 47 lingue, un film di Jean-Jacques Annaud che aveva per protagonista Sean Connery. È «Il nome della rosa» di Umberto Eco, che il temerario Stefano Massini ha ridotto per la scena, trovando poi ben tre Teatri Stabili a coprodurlo (Torino, Genova e Veneto) con la regia di Leo Muscato. Lo spettacolo arriva al Parenti da giovedì 2.

«Il nome della rosa», tra giallo e gothic novel

In bilico tra gothic novel e giallo, la vicenda si svolge in un monastero benedettino del Nord Italia nel 1327. Lì arrivano il monaco francescano Guglielmo da Baskerville e il suo discepolo Adso proprio mentre si verifica tra i monaci una serie di morti misteriose. Guglielmo, ex inquisitore pentito e noto per le sue capacità investigative, scopre che quelle morti sono legate a un altrettanto misterioso manoscritto custodito nella sala segreta della biblioteca, quella in cui sono conservati i libri «maledetti», su cui veglia il vecchio monaco Jorge. Tra riflessioni storico-filosofiche, indagini e scene d'azione, si dipana una trama complessa e ricca di colpi di scena.

Il volume in questione è il secondo libro (in realtà forse mai esistito) della «Poetica» di Aristotele, in cui si parla della commedia e soprattutto del potere eversivo del riso. «Al centro dell'opera», dice il regista, «è la lotta fra chi si crede in possesso della verità, e chi invece concepisce la verità come libera conquista dell'intelletto, ma non è la fede a essere messa in discussione, bensì due modi di viverla. Uno guarda all'esterno, l'altro all'interno; uno è serio, l'altro ironico». Rifacendosi più al film che al romanzo, l'atmosfera del monastero è stata ricreata con video-proiezioni su un pannello nero in cui si aprono squarci dai quali si affacciano i personaggi, e che, sollevato, svela una sontuosa scena che riproduce lo scriptorium al centro della vicenda. Nutrito e di livello il cast, in cui spiccano Eugenio Allegri, Renato Carpentieri, Luigi Diberri, Marco Gobetti e Luca Lazzareschi. **Claudia Cannella**

IL NOME DELLA ROSA. DAL 2 AL 12 NOVEMBRE. MART. E VEN. ORE 20. MERC. ORE 19.30. GIOV. ORE 21. SAB. ORE 20.30. DOM. ORE 16. TEATRO PARENTI. V. PIER LOMBARDO 14 ☎ 02.59.99.52.06. € 38-18

COUPON P62